

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2021, n. 12-3896

**Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027. Approvazione schema di protocollo d'intesa per la costituzione presso l'Ente nazionale Risi di un Tavolo tecnico di confronto per l'integrazione dei processi di conoscenza del settore agroalimentare del riso e della sua filiera.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

le proposte di provvedimenti normativi dell'Unione europea relativamente alla nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2023 – 2027 sono orientate alla realizzazione di un'agricoltura più equa e rispettosa dell'ambiente e del clima;

ai sensi del documento St11004/21 ADD 1 REV 2, presentato alla Commissione speciale per l'Agricoltura in data del 23 luglio 2021, quale testo consolidato della "Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici elaborati dagli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune (PAC Piani Strategici) e finanziato dalla Garanzia Agricola Europea Fondo (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per le zone rurali Sviluppo (FEASR) e abrogazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e regolamento (UE) n 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio", ogni Stato membro, tenendo conto delle specifiche condizioni locali, dovrà elaborare entro il 31 dicembre 2021 un piano strategico per l'attuazione della PAC 2023 – 2027, che, in particolare, prevede:

- nuovi strumenti ed impegni che promuovano pratiche ambientali, climatiche e di benessere degli animali più efficienti e che, per l'adempimento dei suddetti impegni agroambientali, dovrà essere impiegato almeno il 35% dei Fondi per lo Sviluppo Rurale;
- regole più stringenti relative alla condizionalità e requisiti minimi più ambiziosi per i beneficiari dei sostegni pubblici;
- l'inserimento di nuovi "ecoschemi", nell'ambito del primo pilastro, i quali dovranno essere obbligatoriamente offerti dagli Stati membri ai produttori, destinando ad essi almeno il 25% del bilancio a loro disposizione;
- misure che mirino a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare.

Premesso, inoltre, che:

- la risicoltura è un settore di eccellenza agroalimentare italiana;
- il 94% della superficie risicola nazionale è detenuta dalle Regioni Lombardia e Piemonte;
- la coltivazione del riso ha creato un ambiente omogeneo e peculiare della Pianura Padana nord-occidentale, caratterizzato da un'estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque;
- le misure della futura PAC avranno importanti ricadute sul settore risicola europeo e, in particolare, italiano.

Preso atto che l'Ente Nazionale Risi, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, supporta l'intera filiera risicola nazionale e dispone di importanti dati e informazioni frutto degli studi condotti dal proprio Centro di Ricerche sul Riso e dal Servizio di Assistenza Tecnica, il quale persegue l'obiettivo di innovare l'agrotecnica risicola per far fronte anche ad una maggiore sostenibilità ambientale.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

si è addivenuti alla condivisione di uno schema di protocollo d'intesa con la Regione Lombardia, al fine di delineare strategie di interventi comuni per la gestione dei programmi della futura PAC, riconoscendo una particolare importanza all'area risicola sotto molteplici profili (ambientale, economico, idrogeologico) e migliorando l'integrazione dei processi di conoscenza del settore e della sua filiera;

prima di predisporre strategie comuni sulla gestione dei programmi di intervento della futura PAC, è stato messo in atto altresì un confronto con l'Ente Nazionale Risi, con le organizzazioni del settore e con i Consorzi di bonifica e irrigazione, per la valutazione delle misure del primo e del secondo pilastro della PAC;

tale schema di Protocollo d'intesa, di valenza programmatica e conoscitiva, prevede la costituzione di un tavolo tecnico di confronto e di studio per la valutazione delle misure attuative della nuova PAC 2023 -2027, la cui partecipazione non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo e ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore e fino alla scadenza della nuova programmazione, con possibilità di proroga o rinnovo, nel rispetto della normativa vigente.

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra richiamate, di:

- approvare lo schema di Protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo tecnico di confronto sulle misure della PAC 2023 – 2027 per l'integrazione dei processi di conoscenza del settore agroalimentare del riso e della sua filiera, tra Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente Nazionale Risi, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare la sottoscrizione del sopra citato protocollo d'intesa all'Assessore competente in materia di Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, autorizzando fin da ora eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- stabilire che tale protocollo si considera aperto anche ad adesioni successive per eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche, in quanto non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, 1-4046, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo tecnico di confronto sulle misure della PAC 2023 – 2027 per l'integrazione dei processi di conoscenza del settore agroalimentare del riso e della sua filiera, tra Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente Nazionale Risi, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare la sottoscrizione del sopra citato protocollo d'intesa all'Assessore competente in materia di Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, autorizzando fin da ora eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di stabilire che tale protocollo si considera aperto anche ad adesioni successive per eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche, in quanto non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Schema di protocollo d'intesa per la costituzione presso l'Ente Nazionale Risi di un tavolo tecnico di confronto sulle misure della PAC 2023-2027 per l'integrazione dei processi di conoscenza del settore agroalimentare del riso e della sua filiera,

tra:

La Regione Piemonte nella persona dell'Assessore all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

La Regione Lombardia nella persona dell'Assessore all'Agricoltura.....

L'Ente Nazionale Risi nella persona del presidente dr. Paolo Carrà.

La Coldiretti nella persona di .....

La Confagricoltura nella persona di .....

La CIA nella persona di .....

L'Airi nella persona del presidente dr. Mario Francese

Di seguito anche Parti

Viste le proposte di provvedimenti normativi dall'Unione Europea relativamente alla nuova Politica Agricola Comune che dal 2023, e per i prossimi 5 anni, regolerà il settore agricolo unitamente alle strategie Farm to Fork e Biodiversità;

Considerato che:

- la nuova Politica Agricola Comune prevede regole per una agricoltura più equa e rispettosa dell'ambiente e del clima in linea con gli obiettivi del Green Deal;
- dette politiche hanno ricadute sul settore risicolo europeo e, in particolare, italiano;
- sulla base della proposta di regolamento consolidate alla data del 23 luglio 2021 (documento 11004/21 ADD 1 REV 2) dall'Unione Europea, ciascuno Stato Membro dovrà elaborare entro il 31 dicembre

- 2021 un piano strategico per attuare la politica agricola nei prossimi cinque anni tenendo conto delle specifiche condizioni locali;
- la nuova PAC prevede strumenti innovativi che mirino a realizzare una performance ambientale, climatica e di benessere degli animali più efficiente rispetto a quanto disposto in passato;
  - le nuove regole relative alla condizionalità prevedono requisiti minimi più ambiziosi rispetto ai precedenti, che i beneficiari della PAC dovranno rispettare per ricevere i sostegni pubblici;
  - nell'ambito del primo pilastro della PAC è previsto l'inserimento di misure di ecoschemi, che dovranno essere obbligatoriamente offerti dagli Stati Membri ai produttori destinando ad essi almeno il 25% del bilancio a loro disposizione;
  - l'adozione delle misure volontarie di ecoschemi da parte dei produttori agricoli - dovrà essere ad essi ricompensata;
  - almeno il 35% dei fondi per lo sviluppo rurale dovrà essere destinato a impegni agroambientali che promuovano pratiche ambientali, climatiche e di benessere degli animali;
  - le nuove disposizioni normative della Politica Agricola Comune mirano a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare ampliando le loro possibilità di unire le loro forze, anche mediante la previsione di alcune eccezioni al diritto in materia di concorrenza;
  - la risicoltura è un settore di eccellenza dell'agroalimentare italiano e che la Regione Piemonte e la Regione Lombardia vantano una forte specializzazione produttiva detenendo il 94% della superficie risicola nazionale;
  - la coltivazione del riso nelle suddette aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque, che hanno creato un ambiente omogeneo peculiare della Pianura Padana nord occidentale;
  - le Regioni Piemonte e Lombardia riconoscono una particolare importanza all'area risicola sotto il profilo:

- Ambientale, poiché ricopre un ruolo di fondamentale importanza per la conservazione della specie legata alle zone umide;
- Economico, in quanto la coltura del riso ha permesso lo sviluppo di una solida economia locale legata alla filiera del riso dalla sua produzione alla sua trasformazione e commercializzazione;
- Idrogeologico, poiché costituisce una singolare interconnessione tra acque superficiali ed acque sotterranee;

le Regioni Piemonte e Lombardia ritengono importante migliorare l'integrazione dei processi di conoscenza del settore e della sua filiera per delineare le strategie future;

l'Ente Nazionale Risi supporta l'intera filiera risicola nazionale con le sue diverse attività, inclusa l'attività condotta dal proprio Centro di Ricerche sul Riso e dal Servizio di Assistenza Tecnica che persegue l'obiettivo di innovare le pratiche produttive anche per far fronte ad una maggiore sostenibilità ambientale;

Ritenuto opportuno che le Regioni Piemonte e Lombardia, prima di predisporre strategie comuni rispetto alla gestione dei programmi d'intervento della futura Politica Agricola Comune, si confrontino con l'Ente Nazionale Risi, con le organizzazioni del settore e con i Consorzi di bonifica e di irrigazione per una prima valutazione delle nuove misure di primo e secondo pilastro della PAC, per potere adeguatamente sostenere un settore di eccellenza dell'agroalimentare italiano;

Considerato tutto quanto in premessa le parti convengono e stipulano quanto segue:

## Art. 1 OGGETTO

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Il presente protocollo ha ad oggetto l'integrazione dei processi di conoscenza del settore del riso e della sua filiera per delineare le strategie future delle nuove misure di primo e secondo pilastro della PAC.

## Art. 2 OBIETTIVI

Il protocollo ha l'obiettivo di innovare le pratiche produttive anche per far fronte ad una maggiore sostenibilità ambientale e di sostenere adeguatamente il settore agroalimentare del riso.

## Art. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

Le Regioni Lombardia e Piemonte si impegnano, nell'ambito del tavolo di cui all'articolo 4, a:

- mettere a disposizione le informazioni derivanti dalle proprie banche dati finalizzate alla definizione delle misure della Pac 2023-2027
- coordinare le misure del Programma di Sviluppo Rurale che interessano l'area risicola
- partecipare, attraverso la presenza dei propri funzionari esperti in materia al tavolo di cui all'articolo 4

L'Ente Nazionale Risi si impegna a:

- mettere a disposizione le informazioni derivanti dalle proprie banche dati finalizzate alla definizione delle misure della Pac 2023-2027
- mettere a disposizione le informazioni relative alle analisi di qualità del prodotto commercializzato, ai risultati delle proprie iniziative volte al miglioramento delle tecniche di produzione del riso e dell'attività di controllo della filiera di produzione;
- fornire supporto tecnico specialistico

La Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Airi si impegnano a:

- mettere a disposizione le informazioni derivanti dalle proprie banche dati finalizzate alla definizione delle misure della Pac 2023-2027
- partecipare, attraverso la presenza dei propri funzionari esperti in materia al tavolo di cui all'articolo 4

## Art. 4 TAVOLO TECNICO

1. E' costituito presso l'Ente Nazionale Risi un tavolo tecnico di confronto e di studio, al quale partecipano tutte le rappresentanze indicate in premessa, per la valutazione delle misure attuative della nuova PAC 2023 – 2027 in ambito risicolo, ed in particolare:

- A misure di ecoschemi per il settore risicolo da suggerire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per essere inserite all'interno del Piano strategico nazionale;
- B misure di sviluppo rurale per il settore risicolo che dovrebbero raggiungere l'obiettivo di prevedere regole e aiuti identici tra le Regioni Piemonte e Lombardia;
- C misure di gestione del mercato per una maggiore integrazione della filiera.

#### Art. 5 FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO TECNICO

Alle riunioni del tavolo tecnico possono partecipare non più di due rappresentanti per organizzazione. I nominativi di detti rappresentanti dovranno essere comunicati dopo la prima convocazione e prima della riunione iniziale.

Le convocazioni del tavolo saranno effettuate dall'Ente Nazionale Risi, in accordo con le Regioni, considerando le tempistiche necessarie agli studi via via previsti e le scadenze imposte da rispettare.

#### Articolo 6 DURATA

Il presente Protocollo ha durata, a decorrere dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore, fino alla scadenza della nuova PAC 2023 – 2027. Alla scadenza, le parti possono prorogare la durata del Protocollo, stabilendo un nuovo termine.

Il rinnovo è subordinato alla verifica da parte degli enti del perdurare dell'interesse al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

#### Art. 7 CLAUSOLE FINALI

Ogni modifica del presente Protocollo sarà valida solo se concordata per iscritto ed approvata nel rispetto della normativa vigente.



Le parti si danno atto che il presente protocollo non comporta l'adozione di nuove leggi o modifiche legislative, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica o individuazione di enti od organi comuni, in quanto ha valenza programmatica e conoscitiva.

Data.....

Firme